



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016
Direttore Responsabile Giacomo Picone
Website
www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario

Fertilità e letame

Il letame sta alla fertilità come il lievito sta al pane. Cerchiamo di capire il significato della fertilità : **"è la sintesi tra terra, atmosfera e pianta coltivata, cioè l'armonia di elementi, di ogni grado, piccoli e grandi (Oliva)"; "è il complesso di tutte quelle condizioni, nessuna esclusa, che nel terreno influiscono sulla vita e sulla produzione della pianta (De Cillis)"; "l'attitudine del suolo, utilizzato per fini agronomici, a consentire una produzione vegetale più o meno abbondante" (Violante P.); "attitudine di un terreno a produrre, quale risultato dell'azione di tutti i fattori che nel terreno possono influenzare favorevolmente, direttamente o indirettamente, la vita delle piante" (Dizionario).**

In termini energetici già i georgici la consideravano una "forza", una "caloria", una ricchezza del terreno, una quota preziosa del capitale fondiario che andava salvaguardata e "tesaurizzata" col riposo e con la letamazione. In agricoltura biologica (reg. 889/2008) si torna al principio primordiale che *"le piante debbano essere essenzialmente nutrite attraverso l'ecosistema suolo e con l'incorporazione nel terreno di materiale organico"* avente requisiti biologici riportati nell'allegato I del regolamento (CE) n. 889/2008. **Il concime organico biologico per eccellenza era, è e sarà il letame.** Esso è un fertilizzante completo perché concime, ammendante, correttivo e miglioratore dell'attività microbiologica del terreno. E' costituito dalle deiezioni animali solide e liquide miste alla lettiera (paglia etc.) che hanno subito una idonea maturazione, la cui composizione media è riassunta nella tabella.

Si consiglia la somministrazione di 100-150 q/ha di letame bovino maturo poco prima dell'aratura e l'interramento repentino. Le letamazioni pre-primaverili in atto,

		Acqua %	N.Tot %	P ₂ O ₅ ‰	K ₂ O ‰	Ca ‰
LETAME MATURO	Bovino	75	5.0	2.6	5.3	7.0
	Ovino	57	9.2	10.7	22.8	-
	Equino	-	6.7	2.3	7.2	6.0
LETAME FRESCO	Bovino	77	3.4	1.6	4.0	4.9
	Ovino	64	8.3	2.3	6.7	3.0
	Equino	71	5.8	2.8	5.3	2.0

per le condizioni climatiche favorevoli ai processi chimico-biologici nel terreno, sono utili alle colture a semina primaverile. Il suo effetto fertilizzante dura 2-3 anni e di esso va considerato pure il coefficiente isoumico cioè il quantitativo in peso di sostanza organica secca trasformata in humus stabile (esso è: 0,2-0,4, cioè 150 q di letame apportano da 6 a 12 q di humus stabile). Occorre utilizzare letame maturo, tenuto razionalmente almeno 6 mesi in concimaia, sia per i motivi già detti che per devitalizzare semi presenti nelle feci che potrebbero infestare il terreno e la coltura successiva. Sarà maleodorante, di aspetto sgradevole, di difficile distribuzione ma di notevole valore per il sistema-campo.

Per l'agricoltura biologica rappresenta una scelta obbligata per un investimento agronomico di lungo periodo sulla fertilità. Valorizziamolo!

Comunicato fitosanitario - febbraio

OLIVO

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Situazione fitosanitaria: presenza di cicloconio e rogna.

Difesa: col tempo asciutto e freddo eliminare e bruciare i rametti colpiti da rogna; disinfettare i tagli di soppressione delle masse tumorali con **rameici** a concentrazione invernale (**poltiglia bordolese, ossicloruro di rame, idrossido di rame**). Il materiale di risulta malato va bruciato; parte dei rametti sani vanno lasciati a mucchietti nell'oliveto per adescare a primavera il fleotribo.



VITE

Situazione fitosanitaria: presenza di ceppi colpiti da mal dell'esca ed escoriosi.

Difesa: per il mal dell'esca le viti segnate vanno risanate. Nel caso di piante fortemente attaccate bisogna estirparle e bruciarle; su quelle con infezioni più leggere asportare la parte del fusto infettata ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Le ferite e gli attrezzi da taglio vanno disinfettati. I tralci affetti da escoriosi non vanno trinciati, nè interrati ma bruciati.

PESCO

Fase fenologica: gemma dormiente.

Situazione fitosanitaria: presenza di cancri rameali.

Difesa: nei pescheti interessati da cancri rameali di origine batterica e fungina è opportuno fare un ulteriore trattamento dopo la potatura con un prodotto **rameico**, contro il fusicocco e la citospora va bene anche il **dithianon** ricordando che il prodotto può essere usato al massimo per due interventi all'anno, indipendentemente dalla avversità. In abbinamento all'intervento con prodotti fitosanitari è possibile eseguire i seguenti interventi agronomici: *eliminazione e bruciatura dei rametti colpiti; riduzione delle concimazioni azotate; riduzione delle irrigazioni.*



Comunicato fitosanitario - febbraio

POMACEE

Fase fenologica: gemma dormiente.
Situazione fitosanitaria: presenza di infezioni di cancri rameali e moniliosi.
Difesa: eliminare con la potatura di risanamento le parti colpite da cancri rameali e disinfettare con i **rameici (poltiglia bordeaux 20% g 150/hl, ossicloruro di rame 50% g 500/hl, idrossido di rame 25% g 800/hl**. Bruciare le parti malate eliminate con la potatura.



CEREALI

Epoca: due foglie-inizio accestimento.
Interventi agronomici: controllare l'efficacia delle sistemazioni agrarie per garantire un'oculata regimazione delle acque meteoriche.
Difesa: per contrastare le malattie fungine del seme e delle radici (mal del piede) porre molta attenzione alla regimazione delle acque nel terreno per facilitarne lo sgrondo. Program-

mare l'intervento di concimazione azotata fornendo non oltre 60 UF di azoto.

N. B.: per gli apporti nutritivi fare riferimento al video-alertt "**Cereali, fame di azoto**" presente su www.molisebiodiversita.it

AGLIO E CIPOLLA



Fase fenologica: prime foglie vere.
Situazione fitosanitaria: si riscontrano in campo la presenza di infestanti dicotiledoni come Cirsium, Camomilla, Fumaria, Senecio e graminacee.
Difesa: in post-emergenza tra la 2-4 foglia vera sulle dicotiledoni adoperare Bromoxinil; contro le graminacee adoperare Ciclosidim, Propaquizafop o Fluazifop-p-butile.

Dati meteorologici 01—15 febbraio 2017

Dati meteorologici Provincia di Campobasso 01-15 febbraio (Media di 3 stazioni: Campobasso, Guardialfiera e Termoli)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
1	15,27	7,60	11,23	70,33	0,07	12,50	S
2	14,60	8,83	11,60	66,00	0,00	10,47	S
3	15,93	10,63	13,13	65,33	0,00	14,07	S
4	16,07	11,50	13,80	62,33	0,13	15,57	S
5	16,20	11,10	13,50	69,33	0,47	13,40	SSE
6	13,53	7,20	10,03	78,00	0,67	10,83	SSE
7	10,37	5,40	7,37	88,33	2,20	8,37	NW
8	8,43	5,03	6,67	82,33	0,53	3,33	E
9	7,60	4,87	6,07	92,00	3,80	6,07	ESE
10	11,13	7,27	9,00	93,67	9,93	5,83	SE
11	11,43	6,97	8,73	91,33	0,00	3,80	SSE
12	10,90	7,80	8,97	89,67	0,07	2,37	SSE
13	10,67	7,20	8,67	88,33	0,00	4,30	ESE
14	9,73	5,10	7,53	86,33	0,00	8,27	SW
15	11,07	3,13	6,67	80,00	0,07	5,67	WNW
Media	16,63	9,97	13,00	109,39		11,35	
Somma					17,9		

Dati meteorologici Provincia di Isernia 01-15 febbraio (Media di 3 stazioni: Isernia, Monteroduni e Venafro)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	med			intensità km/h	direzione
1	13,47	7,47	9,70	87,67	0,70	0,97	S
2	13,90	5,27	9,50	83,00	0,00	0,90	S
3	14,23	8,03	11,13	85,00	1,73	2,60	S
4	14,87	11,30	12,83	77,67	2,27	6,03	S
5	13,50	10,60	12,20	79,67	8,20	4,97	S
6	12,50	7,00	8,87	86,33	16,70	2,40	SSE
7	13,47	5,37	8,80	76,67	0,57	2,23	NE
8	12,07	4,97	7,93	75,00	0,47	2,87	ENE
9	9,27	5,93	7,50	77,33	1,03	6,30	ENE
10	14,40	8,23	10,53	76,33	2,13	3,70	NE
11	16,47	4,27	10,03	75,67	0,00	1,53	E
12	14,47	5,53	9,83	75,33	0,00	2,13	ENE
13	15,60	3,53	9,40	70,67	0,00	2,10	NE
14	13,57	3,13	9,57	64,00	0,00	3,77	NE
15	15,97	-0,10	6,97	65,00	0,00	1,47	NE
Media	18,88	8,23	13,16	105,03		4,00	
Somma					33,8		